

# COMUNE DI CASAMARCIANO

(Provincia di NAPOLI)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 DEL 06 GIUGNO 2012

**OGGETTO: Approvazione aliquote addizionale IRPEF.**

L'anno **duemiladodici** e questo giorno **sei** del mese di **Giugno** alle **ore 19,15** nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge. Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.ti	CONSIGLIERI		Pres.	Ass.ti
		ti				ti	
1) MANZI Andrea - Sindaco		X		10) CASTELLANO Giuseppe		X	
2) CAVACCINI Giovanni		X		11) LOMBARDO Rosa			X
3) BUONO Francesco		X		12) TORTORA Mirko		X	
4) COPPOLA Clemente			X	13) PRIMIANO Ferdinando		X	
5) CACCAVALE Lucio		X		14) CAPORASO Salvatore		X	
6) RESTAINO Raffaele		X		15) RUSSO Carmela		X	
7) DE STEFANO Carmela		X		16) NAPOLITANO Clemente		X	
8) DE ROSA Rosa		X		17) ANNICCHIARICO Nicola			X
9) PISCITELLI Arcangelo		X					
Assegnati n. 17	Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P. 4 Febbraio 1915, n. 148), i signori consiglieri:				Presenti n. 14		
In carica n. 17					Assenti n. 03		

- Risultano che gli intervenuti sono in numero legale.
- Presiede il Sig. Tortora Mirko nella qualità di Presidente del Consiglio.
- Assiste il Segretario dott.ssa Maria Rosaria Luciano. La seduta è pubblica.

Il Presidente introduce l'argomento e invita l'assessore al bilancio a relazionare.

L'Assessore relaziona brevemente l'argomento.

Chiesta e ottenuta la parola, il capo gruppo di opposizione dr. Primiano, rileva che, dal momento che per i redditi particolarmente bassi vengono previste agevolazioni varie a fronte di un ISE di 10.000,00, dovrebbe essere prevista l'esenzione sino a quest'importo.

Diversamente, da un lato si concede un beneficio dall'altro si toglie in quanto viene di fatto vanificato con lo 0,25% di scaglione previsto per redditi fino a 15.000,00.

Interviene il Sindaco asserendo ottima la proposta avanzata, ma non accoglibile in relazione alla congiuntura economica ed alle esigenze di bilancio.

Concorda su quanto già asserito in precedenza, ovvero che non si vogliono fare imposizioni, se non quelle strettamente necessarie per la quadratura dei dati di bilancio e conclude ritenendo la proposta solo di natura populistica.

Prende la parola il consigliere di opposizione Caporaso, il quale osserva che non c'è agli atti uno studio che supporti le aliquote indicate.

Interviene l'assessore dott. Buono, il quale evidenzia come gli atti propedeutici sono stati a disposizione dei consiglieri ed informa che sul sito del Ministero è possibile scaricare il gettito del 2010, sul quale poter effettuare i calcoli.

Il consigliere di opposizione Napolitano dichiara che il gruppo arriva in Consiglio con delle proposte e di non poter essere additato di populismo, piuttosto non accettare il confronto lascia presupporre che le decisioni sono già prese.

Il consigliere Cavaccini risponde che l'opposizione poteva avanzare le proposte in tempo utile e che non tiene in conto di una serie di restrizioni che purtroppo gravano sul bilancio comunale. Conclude asserendo che la maggioranza è pienamente d'accordo con la proposta dell'assessore.

Terminata la discussione, il Presidente invita a votare:

Si vota per alzata di mano

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI	N.14
Voti Favorevoli	N.10
Contrari	N.04 (Primiano– Caporaso–Russo-Napolitano).

Si vota per l'immediata esecutività:

Si vota per alzata di mano

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI	N.14
Voti Favorevoli	N.10
Contrari	N.04 (Primiano– Caporaso–Russo-Napolitano).

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta avanzata dal Responsabile Settore Finanziario;

VISTA la deliberazione di G.M. n. 44 del 28/05/2012 ad oggetto: "Aliquote e Tariffe Comunali – determinazione- Indirizzo al Responsabile".

VISTO l'art. 7, comma 3 bis, delle legge 15 marzo 1997, n. 59 come aggiunto dall'art. 1, comma 10 della legge 16 giugno 1998, n. 191;

VISTO l'art. 48, comma 10, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 come sostituito dall'art. 1 comma 142 della Legge 296/2006 (Finanziaria 2007) che prevede che i Comuni possono disporre con apposito regolamento la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale in misura massima di complessivi 0,8 punti percentuali;

VISTA la deliberazione consiliare n. 7 del 9/2/2007 che ha variato, per l'anno 2007, l'aliquota dell'addizionale comunale Irpef nella misura dello 0,35%;

LETTA la deliberazione di C.C. n. 8 del 14/3/2011 di conferma dell'addizionale per l'anno 2011 così come confermato per gli anni 2008, 2009 e 2010;

LETTO il D.L. 138/2011 che ha sbloccato dal 2012 la possibilità, per i Comuni, di intervenire sull'addizionale Irpef passando dall'aliquota zero direttamente allo 0,8%, ovvero di spaziare all'interno di questo intervallo, consentendo inoltre di differenziare le aliquote esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla Legge statale;

VISTO l'art. 11 della legge 383/2001 che prevede la pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze della delibera di istituzione o modifica dell'aliquota dell'addizionale Irpef dalla cui data decorre l'efficacia della deliberazione;

CHE a tal fine i comuni devono inviare copia conforme all'originale di detta deliberazione, in alternativa, mediante raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento per le politiche fiscali “Ufficio federalismo fiscale” – via Europa, n. 242 – 00144 Roma, ovvero tramite fax al numero 06/59972780, ovvero per estratto mediante posta elettronica, al seguente indirizzo: [entrate\\_dc\\_fiscalitalocale\\_udc@finanze.it](mailto:entrate_dc_fiscalitalocale_udc@finanze.it) inserendo tutti i dati di cui all'art. 3 comma 3 del citato Decreto;

VISTE le disposizioni di legge in precedenza richiamate;

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'esito della votazione, che precede;

## DELIBERA

Di stabilire per l'anno 2012, le seguenti addizionali Irpef differenziando le aliquote in riferimento agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla Legge statale;

SCAGLIONI DI REDDITI	%	
Da 0. a 15.000,00	0,25	
Da 15.001,00 a 28.000,00	0,40	
Da 28.001,00 a 55.000,00	0,60	
Da 55.001,00 a 75.000,00	0,70	
Oltre 75.001,00	0,80	

Di stabilire, ai sensi dell'art.3 del Regolamento comunale, la soglia di esenzione all'addizionale comunale all'IRPEF fino ad un reddito complessivo di €. 7.500,00. Se il reddito imponibile supera la predetta soglia l'addizionale è dovuta ed è determinata con i criteri di progressività per scaglioni applicando le aliquote al reddito imponibile complessivo;

Di dare atto, inoltre, che il minor gettito derivante dall'abbassamento dell'aliquota dello 0, 10% relativamente al primo scaglione di imposta, è compensato dal progressivo aumento delle aliquote previste per gli altri scaglioni di imposta e pertanto si può stimare la sostanziale conferma del gettito previsto in sede di formazione del Bilancio di Previsione 2012;

1) di trasmettere copia conforme all'originale della delibera mediante raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento per le Politiche Fiscali “Ufficio Federalismo Fiscale” viale dell'Aeronautica 122 – 00144 ROMA;

-tramite fax al numero 0647604745 – 0647604755;

-estratto della delibera mediante posta elettronica al seguente indirizzo:

[entrate\\_dc\\_fiscalitalocale\\_udc@finanze.it](mailto:entrate_dc_fiscalitalocale_udc@finanze.it).

Inoltre

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione, dall'esito come sopra riportato;

#### DELIBERA

- Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi del 4<sup>^</sup> comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.